

ALLEGATO RELATIVO ALLA SCHEDA G1

**SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA OPERAZIONI DI
RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI**

<p>1</p>	<p>MODALITÀ DI ESECUZIONE</p>	<p>indicare allegando apposita planimetria in scala adeguata: (*)</p> <ul style="list-style-type: none"> † area accettazione dei rifiuti; † area di messa in riserva distinte per ciascuna tipologia; † area per le operazioni di recupero; † area di deposito materie prime seconde; † area di deposito di materie prime; † area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero; † area di movimentazione (piazzale); † area uffici; † parcheggi; † pesa. <p>indicare inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le condizioni di accettazione dei rifiuti; - il deposito temporaneo; - le attrezzature possedute e utilizzate nella varie fasi del recupero, compreso la pesa e il mezzo utilizzato per la movimentazione interna; - le caratteristiche delle attrezzature utilizzate e il loro posizionamento avvalendosi anche di disegni, foto, schemi, dépliant, ecc.; - le operazioni di recupero come avvengono nella pratica, con indicazione puntuale e analitica degli impianti ed attrezzature utilizzate compresi i serbatoi, le vasche ed i container; - nel caso di sola messa in riserva, senza che siano effettuate operazioni meccaniche ad es. di selezione, cernita, adeguamento volumetrico. 	
<p>2</p>	<p>APPARECCHIATURE UTILIZZATE</p>	<p>indicare la potenzialità oraria o giornaliera di ogni apparecchiatura o impianto necessario per eseguire le operazioni di recupero di materia o per il recupero energetico; per gli impianti ad alimentazione mista indicare la percentuale di materia prima o combustibile convenzionale inserita nel processo</p> <p>potenzialità nominale dell'impianto in ton/anno</p>	<p>qualora l'autorizzazione rilasciata in base alla normativa vigente non contempli la capacità autorizzata, la potenzialità nominale deve essere desunta dai dati tecnici forniti dalla ditta costruttrice e relativi a ciascuna macchina operatrice utilizzata per il recupero di rifiuti</p>

3	CAUTELE ADOTTATE PER EVITARE DANNI ALL'AMBIENTE E ALLA SALUTE	<p>Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> † codice CER, descrizione dei sistemi di stoccaggio e destinazione dei rifiuti risultanti dalle operazioni di recupero; † tipologia, caratteristiche, quantità e sistemi di trattamento adottati per lo scarico, modalità di evacuazione; † il sistema di recinzione e di mitigazione ambientale; † il sistema di canalizzazione, raccolta, allontanamento e convogliamento delle acque meteoriche e dei reflui, (riportando gli estremi delle eventuali autorizzazioni possedute) † il settore di conferimento relativamente al suo dimensionamento, alla pavimentazione e al sistema di raccolta dei reflui. † In caso di Messa in Riserva in cumuli, la pavimentazione dei basamenti che, qualora richiesto, deve essere impermeabile e resistente all'attacco chimico dei rifiuti permettendo la separazione degli stessi dal suolo sottostante; † in caso di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri indicare i sistemi di protezione dalle acque meteoriche e dall'azione del vento. † modalità di messa in riserva (cumuli, big bags, containers, vasche, fusti, ecc), con le specifiche tecniche adottate e le norme per la manipolazione atte al contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente. † le aree per le operazioni di recupero effettuate in zona coperta; † le aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero. 	
4	MESSA IN RISERVA (ART. 6 DEL D.M. 05/02/1998)	<p>Superficie e caratteristiche dell'area per la messa in riserva</p>	<p>indicare l'area, le vasche, i serbatoi, i container e i manufatti all'interno dei quali avviene la messa in riserva, specificando, laddove il deposito avvenga in cumuli, il tipo di pavimentazione adottata. Si precisa che il materiale della pavimentazione deve essere adeguato alle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto e che, anche per i rifiuti inerti, è vietata la messa in riserva sul suolo</p>
		<p>I rifiuti messi in riserva alimentano il processo di recupero consistente in</p>	<p>descrivere il processo di recupero, fra quelli previsti nel d.m. 05/02/1998, al quale verranno inviati i rifiuti, dopo la messa in riserva</p>

5	RECUPERO ENERGETICO (*)	<p>Presenza di dispositivi di (barrare solo in caso affermativo):</p> <p><input type="checkbox"/> alimentazione automatica del combustibile</p> <p><input type="checkbox"/> controllo in continuo dei seguenti parametri chimico/fisici:</p> <p><input type="checkbox"/> CO <input type="checkbox"/> O2 <input type="checkbox"/> t° <input type="checkbox"/> NOx <input type="checkbox"/> polveri tot.</p> <p><input type="checkbox"/> COT <input type="checkbox"/> HCl <input type="checkbox"/> SO2 <input type="checkbox"/> HF</p> <p><input type="checkbox"/> altro (specificare _____)</p> <p>Impiego simultaneo con combustibili autorizzati:</p> <p><input type="checkbox"/> Sì Specificare: _____</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Modalità di utilizzo dell'intera energia prodotta (autoconsumo o cessione a terzi, specificando nel secondo caso le destinazioni):</p> <p>_____</p> <p><u>Eventuali accordi stipulati con Aziende di distribuzione Energia Elettrica:</u></p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Riportare in modo dettagliato la verifica delle condizioni previste dall'art. 4 del D.M. 05/02/98 e s.m.i..</p> <p>Descrivere in modo dettagliato le fasi dell'intero ciclo del recupero, con la specifica delle singole attrezzature utilizzate e delle analisi e dei test di cessione effettuati, riassunte in uno schema di flusso, per ciascuna attività di recupero.</p> <p>Indicare le attività di recupero che vengono svolte in zona coperta.</p> <p>Riportare, in caso di variazioni quali-quantitative alle emissioni in atmosfera già autorizzate, la determinazione dei valori limite per le emissioni conseguenti al recupero dei rifiuti, secondo le disposizioni di cui all'allegato 1 suballegato 2 e all'allegato 2 suballegato 3 al DM 05/02/98 testo vigente.</p> <p>Allegare copia autentica del QRE autorizzato e presentare nuovo QRE con i limiti di emissioni calcolate come precedentemente indicato secondo lo schema di cui alla DGR n. 517/07 debitamente sottoscritto dal legale rappresentante.</p> <p>Riportare quant'altro ritenuto necessario e opportuno alla comprensione del sistema e/o modalità di recupero e destinazione finale del rifiuto o del materiale ottenuto.</p>
6	PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E/O CONCESSIONE E/O DICHIARAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE O PER L'ESERCIZIO DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE	
7	VINCOLI AMBIENTALI	Indicazione dei vincoli imposti dal piano regionale di gestione rifiuti e loro esame ai fini dello svolgimento delle attività indicate nella dichiarazione
8	NOTE	